

**STATUTO
della
ASSOCIAZIONE
GIOVENTU'
di SEMOGO**

Semogo, anno Associativo 1991

INDICE

TITOLO I : PRINCIPI FONDAMENTALI	4
art. 1 - Costituzione e sede.....	4
art. 2 - Finalità dell'Associazione	4
Capo I: Attività dell'Associazione	4
art. 3 - Attività in ambito parrocchiale.....	4
art. 4 - Attività nel paese	5
TITOLO II : I SOCI.....	6
art. 5 - Soci effettivi e non effettivi	6
art. 6 - Elettorato passivo ed attivo.....	6
art. 7 - Diritti e doveri dei soci	6
art. 8 - Ammissione del socio	7
art. 9 - Perdita della qualità di socio	7
art. 10 - Recesso dall'Associazione.....	8
art. 11 - Espulsione dall'Associazione.....	8
TITOLO III : GLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE	9
Capo I: Il presidente	9
art. 12 - Elezione.....	9
art. 13 - Competenze ed attribuzioni.....	9
art. 14 - Dimissioni	10
Capo II: Il Consiglio.....	10
art. 15 - Elezione, composizione, durata in carica	10
art. 16 - Consigliere anziano	10
art. 17 - Competenze ed attribuzioni.....	11
art. 18 - Convocazione	11
art. 19 - Costituzione.....	12
art. 20 - Deliberazioni	12
art. 21 - Modalità di votazione.....	12
art. 22 - Dimissioni	12
art. 23 - Decadenza	12
art. 24 - Vicepresidente, Segretario, Cassiere	13
Capo III: L'assemblea	13
art. 25 - Composizione	13
art. 26 - Convocazione	13
art. 27 - Approvazione del bilancio consuntivo.....	14
art. 28 - Costituzione.....	14
art. 29 - Deliberazioni	14
art. 30 - Modalità di votazione.....	15

art. 31 - Direzione.....	15
art. 32 - Competenze ed attribuzioni	15
TITOLO IV : PATRIMONIO ED ESERCIZIO SOCIALE	17
<i>Capo I: Patrimonio dell'Associazione</i>	<i>17</i>
art. 33 - Fondo comune dell'Associazione	17
art. 34 - Indivisibilità del fondo comune	17
art. 35 - Ripetizione della quota associativa e dei contributi	17
<i>Capo II: Esercizio sociale</i>	<i>17</i>
art. 36 - Esercizio sociale	17
TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI	18
<i>Capo I: Adozione, modifica e revoca dello Statuto</i>	<i>18</i>
art. 37 - Adozione	18
art. 38 - Modifica	18
art. 39 - Revoca	18
<i>Capo II: Scioglimento dell'Associazione</i>	<i>19</i>
art. 40 - Istanza di scioglimento	19
art. 41 - Deliberazione di scioglimento	20
<i>Capo III: Interpretazione ed applicazione dello Statuto</i>	<i>20</i>
art. 42 - Interpretazione	20
art. 43 - Applicazione.....	20
<i>Capo IV: Disciplina residuale</i>	<i>21</i>
art. 44 - Disposizioni di legge	21

Titolo I : PRINCIPI FONDAMENTALI

art. 1 - Costituzione e sede

1. Al presente statuto fa riferimento "L'Associazione Gioventù di Semogo", costituita con sede in Valdidentro, frazione Semogo, presso il Centro Civico.

art. 2 - Finalità dell'Associazione

1. Finalità dell'Associazione è quella di unire ed ordinare in bene la gioventù maschile e femminile del paese di Semogo nelle iniziative ed opere di interesse proprio dell'Associazione o di utilità del paese, continuando la tradizione del passato
2. Nel conseguire tali obiettivi, l'Associazione uniforma la propria attività al rispetto dei valori e della morale cristiana.

Capo I: Attività dell'Associazione

art. 3 - Attività in ambito parrocchiale

1. Nelle feste religiose di particolare solennità per la Parrocchia di Semogo, la Gioventù provvederà a curare i preparativi esteriori, nei limiti della propria disponibilità di tempo e di denaro.
2. In particolare, nella tradizione processione della "Madonna bella", la Gioventù assumerà l'impegno di portare la statua e gli stendardi, continuando la tradizione tramandata dall'"Associazione Reduci".
3. Allo stesso modo, la Gioventù provvederà a curare i preparativi solenni e la festa dei novelli sacerdoti.

4. Qualora si rendessero necessari lavori straordinari per la Chiesa o altre strutture parrocchiali, la Gioventù presterà il proprio aiuto, secondo le possibilità del momento.

art. 4 - Attività nel paese

1. La Gioventù si impegna, altresì, a compiere opere di solidarietà ed iniziative giudicate utili al paese.
2. In occasione della celebrazione di matrimoni in paese, è nella tradizione della Gioventù la propria partecipazione per dimostrare l'affetto e la stima ai giovani in procinto di formare una famiglia.

Titolo II : I SOCI

art. 5 - Soci effettivi e non effettivi

1. Sono soci effettivi della Gioventù tutti i giovani e le giovani residenti a Semogo che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età ed abbiano sottoscritto lo Statuto.
2. I giovani e le giovani residenti a Semogo non ancora maggiorenni, che siano però nel sedicesimo anno di età, sono ammessi come soci non effettivi della Gioventù.

art. 6 - Elettorato passivo ed attivo

1. Tutti i soci - effettivi e non - hanno diritto di voto in Assemblea.
2. I soci effettivi assumono, altresì, l'elettorato passivo ed attivo per gli organi sociali, qualora iscritti all'Associazione da almeno sei mesi.
3. I soci non effettivi sono senza diritto di elettorato passivo ed attivo per gli organi sociali.

art. 7 - Diritti e doveri dei soci

1. Tutti i soci - effettivi e non - si obbligano a collaborare alla realizzazione degli scopi dell'Associazione, osservando lealmente le disposizioni dei suoi organi. In particolare si impegnano a:
2. pagare la quota annuale associativa nell'importo e secondo le modalità stabilite dal Consiglio;
3. versare il contributo ad opere straordinarie od altro determinato, nel suo ammontare, dal Consiglio.

4. Essi hanno diritto-dovere di intervenire in Assemblea e il potere di iniziativa secondo le modalità stabilite dallo Statuto.
5. Ogni associato ha facoltà di consultare l'elenco dei soci e i verbali dell'Assemblea e del Consiglio.

art. 8 - Ammissione del socio

1. Il giovane o la giovane che intende aderire alla Associazione deve rivolgere domanda scritta al Consiglio, indicando:
 - a) nome e cognome;
 - b) data e luogo di nascita;
 - c) residenza;
 - d) professione.
2. Sull'accoglimento o meno della domanda - che dovrà contenere, altresì, la dichiarazione di osservare costantemente le disposizioni degli organi sociali - il Consiglio decide con provvedimento motivato in relazione alla sussistenza dei requisiti indicati nell'art. 5 del presente Statuto.
3. Accolta la domanda, il socio deve provvedere al versamento nella cassa sociale della quota annuale associativa.

art. 9 - Perdita della qualità di socio

1. La qualità di socio non è trasmissibile e si perde:
 - a) per morte;
 - b) per dimissioni (o recesso);
 - c) per espulsione.

art. 10 - Recesso dall'Associazione

1. Il recesso dall'Associazione deve essere comunicato per iscritto al Consiglio ed ha effetto dal giorno successivo al ricevimento della comunicazione.
2. E' nella facoltà del Consiglio esprimere parere sulle dimissioni.

art. 11 - Espulsione dall'Associazione

1. L'espulsione di un associato è deliberata dal Consiglio per motivi gravi e con provvedimento motivato.
2. Costituiscono gravi motivi di espulsione, a titolo esemplificativo e non tassativo:
 - a) il persistere - nonostante l'espresso richiamo ad opera del Consiglio - nel non rispetto delle disposizioni statutarie e delle deliberazioni degli organi sociali;
 - b) il non pagare la quota annuale o gli altri contributi richiesti a norma di Statuto;
 - c) il non partecipare per lungo tempo, salvo legittimo impedimento, alle iniziative ed attività dell'Associazione;
 - d) l'essere causa di disordine o di divisione all'interno dell'Associazione e nel recare, con il proprio operato, danno morale o materiale all'Associazione.

Titolo III : GLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Capo I: Il presidente

art. 12 - Elezione

1. Il presidente è eletto - a scrutinio segreto - dal Consiglio tra i suoi membri con il voto favorevole della maggioranza assoluta.
2. Spetta al consigliere anziano la convocazione del Consiglio per l'elezione del presidente.
3. L'elezione del presidente deve avere luogo entro 30 giorni dalla data di elezione del Consiglio.
4. Nel caso di mancata elezione del presidente - nel termine e secondo le modalità di cui ai commi precedenti - il Consiglio è da ritenersi dimissionario e deve essere convocata l'Assemblea per una nuova elezione dell'organo sociale entro 30 giorni.

art. 13 - Competenze ed attribuzioni

1. Al presidente spetta la firma e la rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi in giudizio.
2. Egli convoca e presiede il Consiglio, garantendo l'ordine nella discussione e la regolarità delle votazioni.
3. Al presidente compete, infine, la direzione dell'Assemblea. A tal fine apre la seduta, disciplina la discussione, indice le votazioni e ne riconosce e proclama l'esito, sospende e toglie la seduta.

art. 14 - Dimissioni

1. Il presidente presenta le proprie dimissioni con dichiarazione scritta e motivata al Consiglio ed esse sono operanti se seguite da elezione del nuovo presidente da parte del Consiglio entro 30 giorni dal ricevimento delle dimissioni.
2. Prima della votazione del nuovo presidente, il Consiglio deve essere integrato da un nuovo consigliere che risulti - a quel momento - il primo dei non eletti e che accetti l'incarico.

Capo II: Il Consiglio

art. 15 - Elezione, composizione, durata in carica

1. Il Consiglio è eletto dall'Assemblea ed è composto dai cinque soci che abbiano riportato il maggior numero di voti ed abbiano accettato l'incarico; in caso di parità di voti risulta eletto il socio da maggior tempo iscritto all'Associazione.
2. Il Consiglio dura in carica un anno dal giorno della elezione. Il Consiglio scaduto deve indire l'Assemblea per il rinnovo dell'organo sociale entro 30 giorni dallascadenza del suo mandato.
3. Ogni consigliere è rieleggibile. Egli non ha diritto ad alcun compenso in ragione del suo mandato.

art. 16 - Consigliere anziano

4. E' consigliere anziano colui che ha riportato il maggior numero di voti.

art. 17 - Competenze ed attribuzioni

1. Il Consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e nella sua competenza rientra tutto ciò che non è espressamente riservato agli altri organi sociali dello Statuto.
2. In particolare, il Consiglio ha il compito generale di guidare l'Associazione nello svolgimento della sua attività facendo osservare lo Statuto.
3. Convoca l'Assemblea, fissando l'ordine del giorno, e ne cura l'esecuzione delle deliberazioni.
4. Determina l'importo della quota annuale associativa e le modalità del suo versamento nella cassa sociale, nonché l'ammontare del contributo che ogni socio è tenuto a versare per opere straordinarie od altro.

art. 18 - Convocazione

1. Il Consiglio è convocato:
2. dal presidente (o dal vicepresidente, in caso di assenza o impedimento del presidente) con comunicazione, anche orale, ai membri almeno due giorni prima della seduta, salvo casi di urgenza e necessità;
3. su richiesta della maggioranza assoluta dei consiglieri.
4. Nell'ipotesi di cui al punto b) del comma precedente, la richiesta di convocazione è comunicata, per iscritto, al presidente con indicazione dell'ordine del giorno. Il presidente è tenuto, in tal caso, a convocare il Consiglio entro 8 giorni dal ricevimento della comunicazione, salvo legittimo impedimento.

art. 19 - Costituzione

1. Il Consiglio è validamente costituito quando è presente la maggioranza assoluta dei consiglieri.

art. 20 - Deliberazioni

1. Le deliberazioni del Consiglio sono adottate con la maggioranza dei voti dei presenti.

art. 21 - Modalità di votazione

1. In Consiglio la votazione avviene per alzata di mano.
2. Le deliberazioni concernenti le qualità personali così come l'elezione del presidente sono adottate a scrutinio segreto.

art. 22 - Dimissioni

1. In caso di dimissioni - presentate per iscritto al presidente - il consigliere è automaticamente sostituito dal primo dei non eletti che accetti la carica.
2. Qualora, nel corso del mandato, la composizione del Consiglio risultasse per dimissione, decesso, decadenza, espulsione dei suoi membri, o per altri motivi, diversa per 3/5 rispetto a quella iniziale, il Consiglio dovrà convocare, entro 30 giorni, l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio.

art. 23 - Decadenza

1. Ogni consigliere decade se assente per tre sedute consecutive, salvo legittimo impedimento comunicato al presidente.

2. Il consigliere decaduto è surrogato dal primo dei non eletti che accetti l'incarico.

art. 24 - Vicepresidente, Segretario, Cassiere

1. Il Consiglio elegge nel suo seno un vicepresidente, un segretario e un cassiere.
2. L'elezione avviene secondo modalità liberamente indicate dal Consiglio.
3. Il vicepresidente coadiuva il presidente e lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di impedimento o assenza.
4. Il segretario, oltre a tenere ed aggiornare l'elenco dei soci, redige i verbali di Consiglio e di Assemblea che firma unitamente al presidente.
5. Il cassiere ha il compito di tenere ha il compito di tenere i registri e la contabilità di cassa, disponendo del fondo e del patrimonio dell'Associazione in conformità alle disposizioni dello Statuto ed alle deliberazioni del Consiglio.

Capo III: L'assemblea

art. 25 - Composizione

1. L'Assemblea è composta da tutti i soci, effettivi e non.

art. 26 - Convocazione

1. L'assemblea è convocata:
 - a) dal Consiglio con indicazione dell'ordine del giorno;

- b) su richiesta scritta della maggioranza assoluta dei soci effettivi e non, rivolta al Consiglio con indicazione dell'ordine del giorno.
2. Nell'ipotesi di cui al punto b) del comma precedente, l'Assemblea è convocata, salvo legittimo impedimento, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, pena lo scioglimento del Consiglio.
 3. La convocazione ha luogo con avviso pubblico affisso almeno otto giorni prima della data dell'Assemblea. In caso di urgenza o di necessità la stessa può essere convocata con avviso pubblico affisso almeno tre giorni prima della seduta.

art. 27 - Approvazione del bilancio consuntivo

1. L'Assemblea è convocata obbligatoriamente, salvo legittimo impedimento, entro il 31 gennaio di ogni anno, pena lo scioglimento del Consiglio, per l'esame e l'approvazione:
2. della relazione del Consiglio sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente;
3. del rendiconto contabile e del movimento di cassa.

art. 28 - Costituzione

1. L'Assemblea è validamente costituita quando è presente almeno la metà dei soci effettivi e non.

art. 29 - Deliberazioni

1. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti dei presenti, salvi i casi particolari disciplinati dal presente Statuto.

art. 30 - Modalità di votazione

1. La votazione, in Assemblea, avviene per alzata di mano.
2. Per l'elezione del Consiglio la votazione ha luogo a scrutinio segreto, previa presentazione della rosa dei candidati.
3. Nella votazione per l'elezione del Consiglio ogni socio effettivo esprime un limite massimo di cinque preferenze.

art. 31 - Direzione

1. L'Assemblea è diretta dal presidente; in caso di impedimento od assenza, la direzione è affidata al vicepresidente o ad un membro del Consiglio.

art. 32 - Competenze ed attribuzioni

1. Rientra nella competenza esclusiva dell'Assemblea:
 - a) esaminare ed approvare la relazione ed il bilancio consuntivo dell'Associazione ai sensi dell'art. 27 dello Statuto;
 - b) esprimere al Consiglio parere obbligatorio non vincolante circa la realizzazione di lavori straordinari per la chiesa, la parrocchia e il paese;
 - c) esprimere parere non vincolante su ogni questione che il Consiglio intende sottoporle;
 - d) determinare lo scioglimento del Consiglio con provvedimento motivato rivolto al presidente e firmato dalla maggioranza assoluta dei soci effettivi e non;
 - e) discutere ed approvare le modifiche statutarie; deliberare, altresì, l'adozione e la revoca dello Statuto;

- f) deliberare lo scioglimento dell'Associazione;
- g) eleggere il Consiglio ed, ai sensi dell'art. 43 del presente Statuto, i membri della Commissione interna.

TITOLO IV : PATRIMONIO ED ESERCIZIO SOCIALE

Capo I: Patrimonio dell'Associazione

art. 33 - Fondo comune dell'Associazione

1. Le quote associative, i contributi, le entrate, nonché i beni acquistati costituiscono il fondo comune dell'Associazione.

art. 34 - Indivisibilità del fondo comune

1. Il fondo comune è indivisibile perdurando l'Associazione.

art. 35 - Ripetizione della quota associativa e dei contributi

1. I soci, in caso di recesso, espulsione o comunque in ogni ipotesi di cessazione dell'appartenenza all'Associazione, non possono ripetere le quote ed i contributi versati.

Capo II: Esercizio sociale

art. 36 - Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI

Capo I: Adozione, modifica e revoca dello Statuto

art. 37 - Adozione

1. Lo Statuto è approvato dall'Assemblea alla presenza e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci effettivi e non.

art. 38 - Modifica

1. Le modifiche statutarie sono approvate dall'Assemblea, validamente costituita, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
2. La proposta di modifica è avanzata:
 - a) dal Consiglio con provvedimento motivato;
 - b) da 1/5 dei soci effettivi e non.
3. Nell'ipotesi sub b) del comma precedente, i soci devono rivolgere richiesta scritta di convocazione dell'Assemblea, indicando la modifica statutaria proposta. In tal caso, il Consiglio è tenuto alla convocazione entro 90 giorni dal ricevimento dell'istanza, pena il suo scioglimento.
4. Ogni proposta di modifica respinta dall'Assemblea non può essere rinnovata se non decorsi sei mesi dalla deliberazione di reiezione.

art. 39 - Revoca

1. La proposta di revoca dello Statuto è avanzata:
 - a) dal Consiglio con provvedimento motivato;
 - b) da 1/3 dei soci effettivi e non dell'Associazione.

2. Nell'ipotesi sub b) del comma precedente, i soci rivolgono al Consiglio richiesta scritta di convocazione dell'Assemblea, indicando le ragioni della revoca. In tal caso il Consiglio deve provvedere alla convocazione entro 90 giorni dal ricevimento dell'istanza, pena il suo scioglimento.
3. La revoca dello Statuto è approvata dall'Assemblea alla presenza e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci effettivi e non.
4. Nell'ipotesi di revoca, il Consiglio provvede, tenendo conto delle indicazioni dell'Assemblea, alla redazione del nuovo Statuto che sottopone all'approvazione assembleare entro 90 giorni dalla deliberazione di revoca.
5. Lo Statuto conserva efficacia fino all'entrata in vigore del nuovo.

Capo II: Scioglimento dell'Associazione

art. 40 - Istanza di scioglimento

1. L'istanza di scioglimento dell'associazione è avanzata:
 - a) dal Consiglio con provvedimento motivato;
 - b) da 1/3 dei soci effettivi e non dell'Associazione.
2. Nell'ipotesi sub b) di cui al comma precedente, i soci devono rivolgere al Consiglio richiesta scritta di convocazione dell'Assemblea, indicando le ragioni dell'istanza di scioglimento. In tal caso il Consiglio è tenuto alla convocazione entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta, pena lo scioglimento del Consiglio stesso.

art. 41 - Deliberazione di scioglimento

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea alla presenza e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci effettivi e non.
2. Nell'ipotesi di scioglimento, l'intero ammontare netto del patrimonio sociale dovrà essere devoluto alla realizzazione de opere per la Parrocchia o per il paese.

Capo III: Interpretazione ed applicazione dello Statuto

art. 42 - Interpretazione

1. Il presente Statuto deve essere interpretato "secondo buona fede".

art. 43 - Applicazione

1. Ogni socio - qualora sorgano controversie o difficoltà interpretative circa l'applicazione del presente Statuto o l'esatto contenuto delle sue norme - può deferire, per iscritto, la questione ad una Commissione interna.
2. La Commissione interna è costituita dal presidente dell'Associazione, un socio (non consigliere) ed un esperto eletti dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.
3. La Commissione dura in carica un anno dal momento della sua elezione ed è validamente costituita quando sono presenti tutti i suoi membri. Essa decide entro 30 giorni dal deferimento della questione con il voto favorevole della maggioranza assoluta.
4. Il provvedimento della Commissione è motivato ed inappellabile.

Capo IV: Disciplina residuale

art. 44 - Disposizioni di legge

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa pieno riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

VERBALE DI ADOZIONE DEL PRESENTE STATUTO

Il presente Statuto è stato approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 10 novembre 1991 alla presenza di n. 40 soci,

con n. 39 voti favorevoli,

con n. 0 voti contrari,

con n. 1 astensioni.

IL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE Lanfranchi Bernardino

I CONSIGLIERI Trabucchi Alberto

Trabucchi Roberto

Sosio Anselmo

Morcelli Claudia

PER L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Trabucchi Rolando